

Stamani nell'Auditorium alle 10

# Manifestazione con Di Giulio al Palacongressi

Un appuntamento di grande attualità dopo la presa di posizione della direzione del PCI

Questa mattina alle ore 10 all'Auditorium del Palazzo del Congresso (Viale Strozzi) si tiene una manifestazione politica promossa dalla Federazione fiorentina del PCI alla quale prenderà parte il compagno on. Fernando Di Giulio, della direzione del partito comunista.

L'appuntamento è di grande rilievo politico, soprattutto dopo il documento approvato dalla Direzione del PCI e in un momento in cui il Paese è scosso dalla grave sciagura nazionale del terremoto che ha messo in risalto ancora una volta le carenze e gli errori del Governo, del resto già venute a galla con la questione degli scandali.

Per l'appuntamento con Di Giulio sono mobilitate tutte le sezioni di fabbrica e territoriali che hanno organizzato la partecipazione alla manifestazione. Di Giulio interverrà anche ad un'altra manifestazione in programma sempre oggi. Terrà infatti un comizio al Teatro Giotto di Vicchio, organizzato dal

Comitato comprensoriale del PCI Mugello Valdelsa, con inizio alle ore 16. È convocato per giovedì 4 dicembre alle ore 21,15 nel salone della Federazione del PCI (Via Alamanni) l'attivo cittadino per discutere l'impostazione dell'iniziativa politica del partito comunista in città rispetto ai referendum sull'aborto del Partito Radicale e del Movimento per la vita.

Si invitano le sezioni ad impegnarsi alla massima partecipazione.

Martedì 9 dicembre presso il Salone della Federazione comunista si terrà una riunione promossa dal Comitato Regionale del PCI in preparazione della Conferenza Nazionale sulla Cooperazione. All'iniziativa prenderà parte il compagno on. D'Appolloni, responsabile nazionale del PCI per i ceti medi e cooperazione.

Giovedì 8 e venerdì 9 gennaio è in programma alla scuola di partito «Emilio Sereni» di Cascina un seminario sulle feste dell'Unità.

## Troppi dirigenti e pochi tecnici alla sede Rai di Firenze

Il presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo si è incontrato con i rappresentanti del sindacato regionale dei lavoratori dello spettacolo, del Consiglio di Azienda e del Comitato di redazione della sede Rai di Firenze.

Il Presidente ha preso atto delle giuste esigenze di autonomia e di potenziamento della Rai locale nella quale si manifestano purtroppo i processi involutivi già in atto a livello nazionale, tendenti a mortificare i principi del decentramento ideativo-produttivo nonché la professionalità. In particolare è stato denunciato lo squilibrio esistente nell'organico del personale a tutto vantaggio del settore dirigenziale e burocratico, di fronte al quale la direzione della sede di Firenze si dichiara impotente costretta, a suo dire, a rispettare le indicazioni della Direzione Generale della Rai. Gli interventi più precisi hanno concluso che una ricomposizione ispirata a criteri di funzionalità e razionalità del personale, è il presupposto per soddisfare i bisogni di comunicazione della Toscana e il banco di prova per le forze politiche intenzionate ancora a portare avanti la riforma del sistema radiotelevisivo.

L'incontro rientra nelle decisioni assunte dai Consigli d'Azienda e dal Comitato di redazione della Rai per un confronto, ad un anno dall'entrata in vigore della Terza rete,

## Gabbuggiani inaugura a Filadelfia «Visualità del Maggio»

È giunta a Filadelfia nella delegazione presieduta dal sindaco di Firenze Gabbuggiani e composta dagli assessori regionale e comunale alla Cultura Luigi Tassinari e Fulvio Abboni. C'è stato subito un primo contatto con i rappresentanti della città, dell'Opera company e del museo, presente il console italiano a Filadelfia. Al sindaco di Firenze sono giunte testimonianze di partecipazione per la grave sciagura che si è abbattuta sull'Italia meridionale. Si stanno anche delineando concrete forme di solidarietà con le popolazioni terremotate. Le notizie giunte dall'Italia hanno commosso i cittadini di Filadelfia. In particolare la comunità di origine italiana. La delegazione fiorentina ha assistito ad un concerto diretto da Riccardo Muti che ha riscosso un grandissimo successo.

Per la giornata di oggi sono previsti numerosi incontri con esponenti del mondo culturale ed economico. Il sindaco si incontrerà con gli amministratori di Filadelfia con i quali verranno esaminate le proposte e le iniziative per il terzo centenario della città americana che è gemellata a Firenze.

Oggi pomeriggio verrà inaugurata la mostra «Visualità del Maggio»

Dal 5 dicembre al 5 gennaio cassa integrazione nello stabilimento fiorentino

# Una forzata vacanza di un mese per mille dipendenti «Zanussi»

La società giustifica l'adozione del provvedimento con una crisi di sovrapproduzione ma intanto continua ad acquistare frigoriferi all'estero - Il pericolo più grosso è che l'azienda si trasformi da industriale in commerciale

Dal 5 dicembre al 5 gennaio, la Zanussi chiuderà battenti. Non si tratta di un periodo straordinario di ferie ma di un primo provvedimento di cassa integrazione che coinvolge soprattutto la fabbrica fiorentina, sulla quale si addensano le nubi dell'incertezza e della preoccupazione. In pratica, l'azienda, utilizzando dieci giorni di cassa integrazione, sapientemente integrate dal sabato, dalle domeniche, dalle feste di Natale e dalle festività da recuperare, manderà a casa per 30 giorni ben mille dipendenti.

Questo Natale, quindi, iniziato abbondantemente in anticipo per i lavoratori della Zanussi, sarà molto amaro. Si hanno, infatti, buoni motivi per sospettare - e del resto la Proprietà non ne fa mistero - che il 1981 sarà un anno molto duro, non solo per i dipendenti dello stabilimento fiorentino ma per tutti i 34 mila lavoratori del gruppo. Ma quali sono i motivi di questa crisi, ormai non più «strisciante», che ha investito la più grossa Azienda di elettrodomestici d'Italia?

I magazzini dello stabilimento di Firenze - dice la proprietà - sono pieni. Il che risponde a verità. Ma se si è giunti a questi livelli di saturazione la colpa è esclusivamente della Zanussi che, invece di valorizzare il prodotto nazionale, continua a comprare frigoriferi all'estero e li rivende con il proprio marchio. Questa politica, che in pratica sta portando gradualmente la Zanussi a trasformarsi da azienda commerciale in azienda industriale, non colpisce soltanto il settore degli elettrodomestici ma anche quello dell'elettronica. Da alcuni anni infatti, il grande colosso di Pordenone, ha allacciato stretti rapporti con alcune società giapponesi che forniscono materiali per la costruzione di televisori, poi montati in Italia con il marchio Zanussi. In pratica, nel nostro Paese la Zanussi sta riducendo tutta la produzione, con l'obiettivo di costruire solo gli «scheletri» dei televisori. Nel settore dell'elettronica leggera i dipendenti del gruppo che aspettano da un giorno ad un altro la lettera di licenziamento sono più di mille.

«Non scordiamoci - dicono i lavoratori con amarezza - che la Zanussi in tutti questi anni è vissuta alle spalle della collettività, grazie alle decine di miliardi di finanziamenti pubblici che il presidente Mazza e soci sono riusciti a spillare allo Stato. Ora è veramente scandaloso che questa azienda, la quale sta abbandonando tutto il settore della ricerca con gravi danni anche per tutto il comparto degli elettrodomestici, mandi soldi all'estero per acquistare pezzi da montare e tecnologie, lasciando lentamente morire le proprie aziende, cresciute grazie ai finanziamenti della collettività».

f. ga.

## Ennesima interrogazione al ministro perché intervenga e subito per la SIME



NELLA FOTO: una recente manifestazione dei lavoratori della SIME

Ennesima interrogazione sulla SIME al ministro dell'Industria, presentata dai deputati Cerrina, Pezzati e Spini. I tre parlamentari chiedono una immediata convocazione delle banche creditrici per sollecitare la riapertura delle linee di credito, necessarie alla continuità delle aziende, ed un intervento dal fatto che la soluzione auspicata appare ancora lontana e che sull'azienda

si stanno addensando le mire speculative di alcuni gruppi che hanno oggettivamente interesse ad una degradazione della fabbrica.

Sulla situazione della SIME, Emerson e Pelletterie Firenze, venerdì prossimo avrà luogo a Sesto Fiorentino, presso la sede del Consiglio di quartiere numero 2, un'assemblea indetta dalla Federazione unitaria.

Probabile una sua deposizione al dibattito che inizia domani a Firenze

# Anche Patrizio Peci in Assise per il processo alle BR toscane?

Alla sbarra cinque persone con l'accusa di essere organizzatori del comitato toscano del gruppo armato - Le rivelazioni del terrorista pentito - Non è escluso un rinvio



Patrizio Peci, il brigatista pentito, verrà probabilmente ascoltato in corte d'assise al processo contro i componenti del «Comitato rivoluzionario toscano» delle Brigate Rosse. Il dibattimento che inizia domani mattina in piazza San Firenze nell'ex oratorio dei Filippini è il più importante fra quelli che l'Assise ha affrontato.

Davanti ai giudici Salvatore Bombaci, Paolo Baschieri, Dante Cianci, Giampaolo Barbi (arrestati il 19 dicembre '78 a bordo di un'auto) che sono accusati di essere stati fra gli organizzatori del comitato rivoluzionario toscano delle BR e di una lunga serie di atti connessi (armi e attentati). Un quarto imputato, Giuseppe Ippoliti - entrato nel processo successivamente (venne arrestato il 12 aprile '79) - dovrà rispondere di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Graziella Rossi, amica del Cianci, è stata rinviata a giudizio per detenzione di armi e favoreggiamento.

Patrizio Peci nella sua confessione fa un accenno preciso al comitato toscano. «Questi

comitati - dice il brigatista - non sono mai stati una cosa fissa ma una cosa da definire di volta in volta, a seconda delle esigenze locali. In pratica per altro si sono sempre risolti in sconfitte. Rappresentano situazioni non di polo (poli sono aree geografiche determinate dove agiscono le colonne, aveva detto Peci) in quanto si riferisco-

no ad una realtà territoriale nella quale vi sono forze che non si possono disperdere ma che nello stesso tempo non costituiscono un retroterra sufficiente perché delle forze regolari possono impiantarsi e vivere in quella zona. Gli esempi che mi vengono alla mente sono comitati come quello toscano (anzi in Toscana si cercò addirittura di crearne

due), quello marchigiano «Vi è anzi una certa tendenza a fare dei comitati regionali una specie di supporto logistico dell'organizzazione anche se ciò crea molti problemi, perché la gente vuole anche lottare, non soltanto essere impiegata in supporto. I comitati sono stati impiegati in definitiva al servizio della colonna più vicina». Che peso potranno avere al dibattimento queste affermazioni dal momento che sono state rese il 1. aprile 1980 cioè, più di quattro mesi dopo il rinvio a giudizio ordinato dal giudice istruttore Stefano Campo? E quindi non è da escludere che il brigatista pentito venga interrogato in aula.

Non è escluso che il processo possa essere rinviato. I difensori degli imputati daranno battaglia per sostenere la competenza territoriale di Pisa. L'istanza presentata a suo tempo al giudice Campo venne respinta. Vedremo se i giudici dell'assise sono dello stesso avviso.

g. s.

NELLA FOTO: il brigatista Patrizio Peci



## Il Chianti impara il cirillico e «sfonda» in URSS

Il vicepresidente del Commercio con l'Estero dell'URSS Yuri Leonidovic Breznev, figlio del presidente del soviet supremo e segretario generale del PCUS, Leonida Breznev insieme al viceministro degli Esteri Nikita Rjov, che per lunghi anni è stato ambasciatore dell'URSS a Roma, hanno visitato nei giorni scorsi la mostra Vintitalia '80 che è in corso all'Expo Centre di Park Sokolniki a Mosca. Gli ospiti si sono lungamente soffermati nello stand della Regione Toscana, ricevuti dall'assessore per l'Agricoltura Toscana, Eno Bonifazi, e dal vicepresidente del consiglio regionale Piergiorgio Franci. A tre giorni dalla sua inaugurazione è già possibile fare un primo bilancio della partecipazione della Regione Toscana alla mostra Vintitalia '80. Chi rappresenta la prima manifestazione vinicola internazionale che si svolge in URSS.

Lo stand toscano, che si ispira ad un tipico loggiato di una casa colonica, aperto su un panorama del Chianti, arredato con oggetti in cotto dell'Impruneta, è stato visitato da numerose delegazioni ufficiali, da rappresentanti del governo dell'Unione Sovietica e delle Repubbliche Socialiste Sovietiche maggiormente interessate alla produzione e alla commercializzazione del vino. Già in questi primi giorni sono stati avviati contatti con organismi di distribuzione e con l'intercoop che opera in URSS, per un import di oltre 500 mila bottiglie di vino DOC.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE APERTE**  
Piazza S. Giovanni 17, Via Ginori 50, Piazza S. Giovanni 20, Via Calzavoli 7, Via Porta Rossa 7, Piazza Ottaviani 8, Piazza S. Ambrogio, Via Ghibellina 1, Via Proconsolo 22, Piazza Puccini 30, Piazza Dalmazia 4, Int. Staz. S. M. Novella, Borgognissani 40, Piazza Piattellina 5, Piazzale Porta Romana 3, Via Pisana 60, Via V. Emanuele 31, Piazza Libertà 47, Via Pacinotti 11, Via Arctina 9, Via Franceschini 1, Piazza S. M. Nuova 1, Brozzi, Peretola, Galluzzo, Trespiano.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Piazza S. Giovanni 20, Via Ginori 50, Via della Scala 49, Piazza Dalmazia 24, Via G. P. Orsini 27, Via di Broz. Senese 20, Via G. P. Orsini 107, Viale Guidoni 88, Via Calzavoli 7.

**OFFICINE APERTE**  
AUTOFFICINE RIPARAZIONI (Consorzio Autofficine Fiorentine)  
Lampadi Alberto, Via Tripoli 9/r, Tel. 66999 (8-12). Baldini Donato, Via V. Emanuele 208 - Tel. 46355 (8-12).

**OFFICINE RIPARAZIONI**  
Off. Mameli, Via Cairoli 8 - Tel. 5509 (Sempre aperto). Off. Minucci e C., Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Telefono 202722 (8,30-20,30). Off. Falloini Franco, Viale Redi 2/r - Tel. 35728 (7-14,30 - 15-19).

**ALFA ROMEO**  
Garage Grattacielo, Via L. L'Affrico 154 - Tel. 60380 (8-13). Off. Garage Romito, Via del Romito 8/r - Tel. 46708 (8-13).

**INNOCENTI**  
Basagni Gino, Via U. della Faggiola 30 - Tel. 660961.

**ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO**  
Elett. Bruno Dibruno Alfonsi, Via della Fonderia 44/r - Tel. 22845 (8,30-12,30 - 15-19). Pagni Francesco, Via Garibaldi 50/r - Tel. 241294 (8,30-12,30 - 15-19).

**CORSI DI CINESE**  
Da martedì, presso il Liceo Caselliano - Via Gino Capponi 60 - inizieranno le lezioni (alla prima classe) del Corso di lingua cinese organizzato dall'Associazione Italia-Cina - Via Rondinelli 5 - Tel. 219005.

**MIKI PELLICCE**

VINCI (Firenze) - Località SPICCHIO  
Via Machiavelli - Tel. (0571) 509.155

nell'era del **JETTA Volkswagen**  
1000cmc 80CV e 1000cmc 100CV

...e per un giro di prova la troverete qui

**A EMPOLI**

CONCESSIONARIA

**CORSINOVI e PERUZZI**

VIA DELLA REPUBBLICA, 29-31 - TEL. 82.363

**SKODA**

«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)

NUOVI MODELLI '80

Bollo L. 21.740 annuo - 14 km./litro - Cinture sicurezza freni a disco - servofreno

**DA L. 3.850.000** CHIAVI IN MANO

4 porte - doppio circuito frenante - servosterzo - antirullo - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscia - ampie braccioli

**ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!**

FIRENZE: AUTOSAB CONCESSIONARIA  
Via G. Martignoli, 76 (ang. via Ponte di mezzo) Tel. 360087

Rivenditore autorizzato:

**FIRENZE: DITTA F.I.H. ALTERINI**  
Via Baracca, 148 - Tel. 417873

nell'era del **JETTA Volkswagen**  
1000cmc 80CV e 1000cmc 100CV

...e per un giro di prova la troverete qui

**A FIRENZE**

**ignesti**

VIA PRATESE, 166 - TEL. 373741  
VIALE EUROPA, 122 - TEL. 683305

**CITROËN**

GSA

F. LLI DE CESARE